



Delibera della Giunta Regionale n. 452 del 22/10/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 1 Ecologia

Oggetto dell'Atto:

PROMOZIONE CONTRATTI DI FIUME E DI LAGO E DIFFUSIONE CARTA NAZIONALE DEI CONTRATTI DI FIUME.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

- a. il VI Programma di Azione per l'Ambiente della Comunità Europea conferma e rafforza la necessità di integrazione della dimensione ambientale e sociale nei piani e programmi di tutti gli enti pubblici;
- b. la direttiva quadro 2000/60/CE istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque con l'obiettivo di proteggere le acque superficiali interne, le acque di transizione, le acque costiere e sotterranee;
- c. a tal fine, ai sensi dell'art. 3 della direttiva 2000/60/CE, gli Stati Membri individuano i bacini idrografici presenti nel loro territorio e li assegnano a singoli distretti idrografici;
- d. ai sensi dell'art. 13 della suddetta direttiva per ciascun distretto idrografico gli Stati Membri provvedono a predisporre un Piano di Gestione, che rappresenta, pertanto, lo strumento attuativo della stessa;
- e. la direttiva 2000/60/CE promuove espressamente la partecipazione attiva di tutte le parti interessate all'attuazione dei Piani di Gestione dei bacini idrografici;
- f. nel II Forum Mondiale sull'acqua, tenutosi a L'Aja nel 2000, sono stati definiti i cd. "contratti di fiume" quali *"forme di accordo che permettono di adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale intervengono in modo paritario nella ricerca di soluzioni efficaci per la riqualificazione di un bacino fluviale"*;
- g. la direttiva 2007/60/CE - Valutazione e gestione dei rischi alluvioni, alla stessa stregua della direttiva 2000/60/CE, promuove la partecipazione attiva di tutte le parti interessate, prevedendo, altresì, il coordinamento, se opportuno, con la partecipazione attiva delle parti interessate prevista dall'articolo 14 della direttiva 2000/60/CE
- h. con L. n. 14/2006 è stata recepita ed ordinata l'esecuzione della Convenzione Europea sul Paesaggio che ha lo scopo di promuovere la salvaguardia, la gestione e la pianificazione dei paesaggi e di organizzare la cooperazione europea in questo campo;
- i. con il D. Lgs. n. 152/06, "Norme in materia ambientale", in attuazione della direttiva 2000/60/CE, il legislatore nazionale ha previsto che *"Le Regioni promuovono la partecipazione attiva di tutte le parti interessate all'attuazione della parte terza del presente decreto..."*
- j. nel Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale i contratti di fiume sono stati individuati come strumento di programmazione negoziata;

CONSIDERATO CHE:

- a. gli obiettivi di qualità delle acque fissati dalla direttiva 2000/60/CE possono essere difficilmente raggiunti solo con interventi settoriali ed è necessario ricorrere, altresì, a strumenti di gestione integrata e partecipata tra le diverse istituzioni, sia di pari livello che di più livelli territoriali, e tra le predette istituzioni ed i cittadini, loro associazioni o categorie;
- b. la direttiva 2000/60/CE e la direttiva 2007/60/CE indicano come irrinunciabile la qualità partecipativa dei processi da avviare per raggiungere in modo efficace gli obiettivi di tutela dei territori fluviali;
- c. la programmazione negoziata rappresenta lo strumento più opportuno attraverso il quale la Regione può coinvolgere i soggetti presenti sul territorio nelle scelte programmatiche regionali, volte al contenimento del degrado eco-paesaggistico e alla riqualificazione di un bacino idrografico, rendendole in tal modo scelte condivise e, pertanto, più efficaci.
- d. i "contratti di fiume e di lago" rappresentano uno strumento di programmazione negoziata e partecipata avente il fine di riqualificare i territori di un determinato bacino idrografico o parte di esso con interventi multi settoriali e con il coinvolgimento, su base volontaria, di tutti gli enti istituzionali ed i soggetti privati insistenti su un determinato bacino;
- e. la Regione Lombardia e la Regione Piemonte hanno riconosciuto la valenza di tale strumento,

legittimandolo con atti normativi regionali, ed hanno sottoscritto diversi Contratti di Fiume quali ad esempio fiumi Seveso, Olona – Bozzente - Lura, Lambro Settentrionale, Mincio, Agogna, Sangone, ecc.;

- f. le suddette Regioni hanno, altresì, elaborato una “Carta Nazionale dei Contratti di Fiume”, sottoposta alla Commissione Ambiente ed Energia delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta del 02.03.2011, punto 4 dell’o.d.g. “Condivisione della Carta Nazionale dei Contratti di Fiume”, cui ha partecipato anche la Regione Campania. In tale seduta è stata presentata e condivisa una strategia di lavoro che prevede, tra l’altro, la condivisione di una Carta Nazionale dei Contratti di Fiume, intesa quale *“prima proposta di contenuti che vorrebbe caratterizzare in modo univoco i Contratti quali strumenti utili e praticabili per il contenimento del degrado e la riqualificazione dei territori fluviali, nonché la conciliazione degli “interessi” presenti sul territorio (pubblici e privati). Processi di governo partecipato dal basso che, ancorché volontari, possono essere interpretati come veri e propri strumenti per il governo del territorio (valenza ambientale, di mitigazione del rischio idraulico, urbanistica) dei sottobacini idrografici di scala regionale ed inviata alle Regioni al fine di pervenire ad una condivisione generale dei contenuti della stessa”*;
- g. facendo seguito alle risultanze della predetta seduta della Commissione Ambiente ed Energia delle Regioni e delle Province Autonome, la Regione Piemonte, in qualità di Coordinatore della Commissione, con nota prot. 6461/DB10 del 05/04/2011 indirizzata a tutte le Regioni ed acquisita al prot. della Regione Campania AGC 05 - Settore 01 – Ecologia con n. 301322, del 14.04.2011, chiedeva, tra l’altro, di diffondere la Carta sul territorio regionale;
- h. al fine di implementare l’utilizzo dello strumento dei contratti di fiume e di lago, la Regione Campania intende porre in essere un’attività di sensibilizzazione e promozione, coinvolgendo enti territoriali, associazioni di categoria e tutti gli altri soggetti presenti sul territorio.

RITENUTO

- a. di dover riconoscere e promuovere i cd. “contratti di fiume e di lago” quali forme di programmazione negoziata e partecipata ai fini della riqualificazione ambientale dei bacini idrografici della Regione Campania;
- b. di dover condividere i principi ed i contenuti della “Carta Nazionale dei contratti di fiume”, allegata alla presente delibera e che ne forma parte integrante, e diffonderla sul territorio della Regione Campania;
- c. di dover porre in essere un’attività di sensibilizzazione e promozione, coinvolgendo enti territoriali, associazioni di categoria e tutti gli altri soggetti presenti sul territorio al fine di implementare l’utilizzo dello strumento dei contratti di fiume e di lago.

VISTO

- VI Programma di Azione per l’Ambiente della Comunità Europea;
- Direttiva 2000/60/CE;
- Direttiva 92/43/CEE;
- Direttiva 2007/60/CE;
- D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm. e ii.;
- D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm. e ii.;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1. di riconoscere e promuovere i cd. “contratti di fiume e di lago” quali forme di programmazione negoziata e partecipata ai fini della riqualificazione ambientale dei bacini idrografici della Regione Campania;

2. di condividere i principi ed i contenuti della “Carta Nazionale dei contratti di fiume”, allegata alla presente delibera e che ne costituisce parte integrante e di impegnarsi a diffonderla sul territorio regionale;
3. di dover porre in essere un’attività di sensibilizzazione e promozione, coinvolgendo enti territoriali, associazioni di categoria e tutti gli altri soggetti presenti sul territorio al fine di implementare l'utilizzo dello strumento dei contratti di fiume e di lago.
4. di demandare al Coordinatore dell'AGC 05 l'adozione di tutti gli atti consequenziali e necessari a dare attuazione alla presente delibera;
5. di trasmettere copia del presente provvedimento alle AA. GG. CC. n. 3, 5, 6, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 18 e 21;
6. di inviare il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la sua pubblicazione sul BURC.